

La Sicilia in lotta per l'attuazione del patto di fine legislatura

Ampio schieramento democratico alla manifestazione di Palermo

I lavoratori della terra della provincia si concentreranno domani alla sede della Regione - Le adesioni dei sindacati braccianti unitari, dell'Alleanza coltivatori, della ACLI-Terra, della Lega cooperative, dell'Associazione agrumicoltori

Dalla nostra redazione

PALERMO, 8.

I lavoratori della terra della provincia di Palermo si concentreranno domani davanti al Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione, per reclamare una nuova politica a sostegno dell'agricoltura. Alla manifestazione prenderà parte un vasto schieramento di organizzazioni sindacali dei braccianti e di associazioni professionali e cooperative dei produttori tra i promotori i tre sindacati braccianti (per la Federazione CGIL interverrà il segretario generale Feliciano Rossitto), l'Alleanza coltivatori, l'Associazione agrumicoltori, la Lega delle cooperative e l'Associazione agrumicoltori.



Una recente manifestazione di allevatori con i loro greggi

Uno dei punti centrali dell'intesa

Oggi all'ARS la legge sulle nomine negli enti

La necessità di fissare i nuovi criteri è emersa con forza in seguito alle scandalose vicende dell'AZASI e dell'EMS e della situazione all'ESPI

Dalla nostra redazione

PALERMO, 8.

Ritorni serrati e calendario di lavoro intensissimo per la Assemblée regionale siciliana, giunta al nodo dell'attuazione dei principali punti programmatici dell'accordo di fine legislatura. In questa sede si discutevano i punti del capitolo dei lavori di Sala d'Ercole di martedì pomeriggio, figura la legge sui nuovi criteri di nomine degli amministratori degli enti economici regionali, uno dei punti principali della intesa, la cui attuazione viene posta ulteriormente in discussione dalle vicende dell'AZASI e della situazione in cui versano le aziende dell'ESPI e le strutture dell'Ente minerario. Nel corso della stessa seduta è prevista pure la prosecuzione dell'esame del provvedimento di legge che prevede l'insediamento di un comitato di gestione e di controllo di gestione e del controllo di gestione di quelle aziende che sono svolte in questi giorni nei Comuni non a cui contano le adesioni di quadri e dirigenti intermedi di questa organizzazione.

Predisposto dalla giunta A Torremaggiore confronto popolare sul programma di investimenti

L'amministrazione democratica sottopone al giudizio della popolazione anche il consuntivo dei 5 anni di attività

Nostro servizio

TORREMAGGIORE, 8.

Un ampio dibattito è stato promosso dall'amministrazione democratica di Torremaggiore (un importante centro agricolo della Puglia) nel momento di bilancio del programma di investimenti che deve trovare il suo «baricentro» nel 1976. Si tratta di una iniziativa che ammette soltanto ad offrire un consuntivo della attività svolta dall'amministrazione democratica e popolare, ma di offrire non soltanto un bilancio di gestione, ma di assicurare la partecipazione alle scelte che si dovranno compiere nei prossimi cinque anni. Il bilancio di gestione delle forze politiche e le organizzazioni democratiche sono chiamate a dare responsabilità e forza al dibattito. Il giudizio che viene fuori da un primo esame della situazione è alquanto positivo perché l'iniziativa dell'amministrazione democratica ha posto una serie di problemi sul tappeto, sui quali è necessario il confronto, il dialogo e, una volta raggiunto l'intesa di massima, la ricerca degli strumenti perché certi impegni siano realizzati. Innanzitutto, come ha detto il compagno Domenico De Simone, sindaco di Torremaggiore gli impegni di cinque anni fa sono stati portati a termine con un certo ritardo, in parte per difficoltà in cui sono venuti a trovare gli enti locali, per la politica del governo.

«Veniamo ai dati, e naturalmente anche ai settori di intervento. Nel campo della scuola le opere finanziate e programmate nell'arco degli anni 1972-74 sono pari a 512 milioni di lire; per lo sport sono stati spesi 45 milioni; la spesa relativa alla viabilità, traffico e stadi di calcio sono pari a 10 milioni e per l'illuminazione, infine, circa 50 milioni che per un paese come Torremaggiore, che ha una popolazione di 12 mila abitanti, sono anche insufficienti. Gli interventi vari si sono aggirati intorno ai 60 milioni, mentre le opere di pubblica utilità, come la casa, sono state progettate e deliberate (ma anche rifinanziate) una spesa complessiva per 3 miliardi».

Si tratta, come si può vedere, di una serie di opere che rappresentano un momento di sviluppo e di progresso del territorio. L'amministrazione democratica di sinistra, la quale sa bene anche che non tutto può dirsi risolto. Non è questa la nota di bilancio che si può dare, ma una nota di bilancio che è stata progettata e deliberata (ma anche rifinanziata) una spesa complessiva per 3 miliardi».

«Il problema del compromesso nel quadro della legislazione regionale e dell'assetto territoriale è questo il tema specifico intorno a cui si articolano i lavori dell'importante seminario. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Eugenio Trivelli, segretario nazionale del lavoro per la città. Il discorso conclusivo sarà tenuto dal compagno Renzo Trivelli, segretario nazionale del PCI».

La conferenza si svolgerà nei locali della Fiera campionaria nel salone della Casmezz, i primi due giorni e nel palazzo dei congressi il terzo giorno. Saranno presenti circa 150 delegati e numerosi relatori. La conferenza sarà divisa in sezioni e delle cellule cittadine, ma si prevede una massiccia partecipazione di compagni del capoluogo e dell'immediato retroterra. Numerosi saranno i compagni provenienti da tutte le federazioni sarde del PCI. La stampa, i sindacati, gli istituti e le associazioni democratiche e culturali e, naturalmente, tutte le forze politiche dell'arco costituzionale, sono stati invitati. A partecipare al seminario, oltre al compagno Carlo Sartorelli, direttore della facoltà di Ingegneria dell'Università, e i lavori saranno presieduti dagli assessori regionali avv. Carlo Sartorelli e il prof. Emilio Mattucci, e dal prof. Giovanni Schipa, presidente della stessa facoltà di Ingegneria dell'Università aquilana.

L'importanza dell'iniziativa è stata sottolineata nel rapporto tra il tema al centro del lavoro del seminario e le esigenze più volte sottolineate dalle forze regionaliste di dotare la Regione Abruzzo di un quadro di riferimento a cui ricondurre gli interventi perché gli obiettivi dello sviluppo economico e sociale vengano concepiti in modo organico e strutturato, connessi con una visione ordinata dell'assetto del territorio e dell'uso del suolo.

Questa esigenza è in rapporto alla quale il seminario di giovedì prossimo è chiamato a fare le prime importanti puntualizzazioni. È stata tenuta largamente presente in sede di definizione della piattaforma politico-programmatica posta a base dell'azione delle forze democratiche rappresentate nel Consiglio regionale.

Nel sottolineare come la programmazione deve essere assunta quale metodo di governo nella gestione della Regione, l'intesa tra i partiti regionali sancisce, infatti, l'impegno di operare in direzione del territorio, dell'ambiente e dell'urbanistica — con una serie di interventi articolati.

Alla luce, quindi, delle indicazioni contenute nel documento politico-programmatico e delle specificazioni implicite nella formazione del tema che è stato proposto per il seminario di giovedì prossimo, è lecito attendersi un contributo di rilievo dal seminario stesso alle scelte che gli organi della Regione dovranno adottare in materia di assetto territoriale e di definizione dei comprensori in Abruzzo.

«Il compromesso è un fatto di indubbio interesse. L'iniziativa è definita e resa nota in questi giorni, della organizzazione di un seminario di studio sui problemi dei comprensori e dell'assetto del territorio in Abruzzo. Il seminario, che si svolgerà giovedì 12 marzo a L'Aquila, presiede il compagno Trivelli, direttore della facoltà di Ingegneria dell'Università, e i lavori saranno presieduti dagli assessori regionali avv. Carlo Sartorelli e il prof. Emilio Mattucci, e dal prof. Giovanni Schipa, presidente della stessa facoltà di Ingegneria dell'Università aquilana.

L'importanza dell'iniziativa è stata sottolineata nel rapporto tra il tema al centro del lavoro del seminario e le esigenze più volte sottolineate dalle forze regionaliste di dotare la Regione Abruzzo di un quadro di riferimento a cui ricondurre gli interventi perché gli obiettivi dello sviluppo economico e sociale vengano concepiti in modo organico e strutturato, connessi con una visione ordinata dell'assetto del territorio e dell'uso del suolo.



Festeggiato l'8 marzo in tutto il Mezzogiorno

Numerose manifestazioni si sono svolte in tutti i centri, piccoli e grandi del Mezzogiorno, nel quadro della giornata internazionale della donna. Particolarmente riuscite le manifestazioni di Bari, Pescara, Reggio Calabria. Al centro delle iniziative, organizzate dall'UDI e dalle Federazioni sindacali, i problemi del lavoro e della emancipazione femminile. A Palermo, alla testa del corteo che si è tenuto, era una delegazione di operai della Italtel, l'azienda tipografica occupata da cinque giorni dalle manifestazioni in segno di protesta contro la minaccia di una pioggia di licenziamenti.

Verso la conferenza cittadina del PCI

I comunisti discutono come affrontare e risolvere i gravi problemi di Cagliari

I lavori inizieranno venerdì alla Fiera campionaria - Presiederà il compagno Trivelli, della segreteria nazionale. Parteciperanno 150 delegati e delegazione delle federazioni sarde - Mesi di intenso lavoro e di iniziative politiche

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 8.

Mancano ormai pochi giorni all'inizio della conferenza cittadina di Cagliari. I lavori dell'importante assemblea del partito saranno avviati venerdì 12 marzo alle ore 17, proseguiranno per tutta la giornata di sabato e avranno termine nella tarda mattinata di domenica 14 marzo. La relazione introduttiva verrà svolta dal compagno Eugenio Trivelli, segretario nazionale del lavoro per la città. Il discorso conclusivo sarà tenuto dal compagno Renzo Trivelli, segretario nazionale del PCI.

La conferenza si svolgerà nei locali della Fiera campionaria nel salone della Casmezz, i primi due giorni e nel palazzo dei congressi il terzo giorno. Saranno presenti circa 150 delegati e numerosi relatori. La conferenza sarà divisa in sezioni e delle cellule cittadine, ma si prevede una massiccia partecipazione di compagni del capoluogo e dell'immediato retroterra. Numerosi saranno i compagni provenienti da tutte le federazioni sarde del PCI. La stampa, i sindacati, gli istituti e le associazioni democratiche e culturali e, naturalmente, tutte le forze politiche dell'arco costituzionale, sono stati invitati.

A tale importante convegno i comunisti cagliaritari pervengono dopo mesi di intenso lavoro, di discussioni animate e approfondite, di grande impegno organizzativo e di iniziative politiche. Alla conferenza si guardano non solo come momento di riflessione interna, ma come una importante scadenza politica capace di rendere sempre più efficacemente operante il ruolo del PCI come partito non solo della denuncia e del saldo di rigore morale e politico, ma come quella forza che sa dare risposte, indicare prospettive reali e concrete per superare le profonde ingiustizie sociali del presente, per realizzare la rinascita sociale ed economica della Sardegna, per costruire una società veramente democratica e una città a dimensione dell'uomo.

Centrali saranno perciò i temi dello sviluppo e dell'occupazione, soprattutto giovanile, della programmazione regionale e del nuovo piano di rinascita, nonché le drammatiche condizioni degli assetti civili di Cagliari e del suo retroterra: dalla sanità alla scuola, alla casa, agli sport, alle strutture culturali e del tempo libero.

Il tema del decentramento e della partecipazione, fondamentale per la programmazione e lo sviluppo produttivo e civile dell'isola, sarà tra gli argomenti centrali la nuova dimensione comprensoriale. I Consigli di quartiere per un nuovo modo di governare la Regione e il Comune.

Al termine dei lavori sarà eletto il Comitato cittadino di partito, cui spetterà il compito di coordinare e dirigere l'iniziativa dei comunisti nel capoluogo regionale.

«Il compromesso è un fatto di indubbio interesse. L'iniziativa è definita e resa nota in questi giorni, della organizzazione di un seminario di studio sui problemi dei comprensori e dell'assetto del territorio in Abruzzo. Il seminario, che si svolgerà giovedì 12 marzo a L'Aquila, presiede il compagno Trivelli, direttore della facoltà di Ingegneria dell'Università, e i lavori saranno presieduti dagli assessori regionali avv. Carlo Sartorelli e il prof. Emilio Mattucci, e dal prof. Giovanni Schipa, presidente della stessa facoltà di Ingegneria dell'Università aquilana.

Indetta per il giorno 16 dai sindacati al termine di un convegno per lo sviluppo

Giornata di lotta a Caltanissetta

La manifestazione si propone di unificare gli obiettivi e le piattaforme al centro delle iniziative zonali svoltosi nei giorni scorsi - Impegni precisi disattesi - Undici mila iscritti nelle liste di collocamento

CALTANISSETTA, 8.

La provincia di Caltanissetta scenderà in lotta il 16 marzo per reclamare una diversa politica economica che affronti i problemi della provincia nel quadro dello sviluppo del Mezzogiorno. I sindacati hanno deciso nei giorni scorsi le organizzazioni sindacali in un convegno provinciale a cui hanno partecipato i rappresentanti delle forze politiche democratiche e di alcune amministrazioni comunali, convegno che segue alle iniziative di tutti gli altri centri di fine legislatura per il rimboscamento, dighe, case ed opere civili; il mantenimento degli impegni strappati all'ANIC e di quelli assunti dall'Egam per la creazione di nuovi posti di lavoro a Gibi.

Il partito

«Il compromesso è un fatto di indubbio interesse. L'iniziativa è definita e resa nota in questi giorni, della organizzazione di un seminario di studio sui problemi dei comprensori e dell'assetto del territorio in Abruzzo. Il seminario, che si svolgerà giovedì 12 marzo a L'Aquila, presiede il compagno Trivelli, direttore della facoltà di Ingegneria dell'Università, e i lavori saranno presieduti dagli assessori regionali avv. Carlo Sartorelli e il prof. Emilio Mattucci, e dal prof. Giovanni Schipa, presidente della stessa facoltà di Ingegneria dell'Università aquilana.

«Il compromesso è un fatto di indubbio interesse. L'iniziativa è definita e resa nota in questi giorni, della organizzazione di un seminario di studio sui problemi dei comprensori e dell'assetto del territorio in Abruzzo. Il seminario, che si svolgerà giovedì 12 marzo a L'Aquila, presiede il compagno Trivelli, direttore della facoltà di Ingegneria dell'Università, e i lavori saranno presieduti dagli assessori regionali avv. Carlo Sartorelli e il prof. Emilio Mattucci, e dal prof. Giovanni Schipa, presidente della stessa facoltà di Ingegneria dell'Università aquilana.

A Pescara 19 licenziamenti nei cantieri dell'ospedale

(A.B.) Agitazioni a Pescara nei cantieri della «Superstrada», l'azienda edile che ha in appalto la costruzione del primo lotto del nuovo ospedale civile. L'agitazione è sorta per l'avvenuto licenziamento di 19 operai edili su 110 attivi nell'azienda, tra cui figurano carpentieri, muratori, personale specializzato e il personale di cantiere.

«Dopo i licenziamenti di giovedì 12 marzo, il gruppo comunisti non hanno perso occasione, non hanno lasciato passare il giorno senza una manifestazione di protesta, di cui ogni Comune italiano ha bisogno per le note carenze strutturali e per l'impadronimento dell'intervento dello Stato».

«E veniamo anche alle cause della mancata attuazione di alcune opere ed interventi di pubblica utilità. Scuola materna comunale: impegno generale per 450 milioni. «Questo primo progetto si legge in un documento del Comune non ha trovato esecuzione per il mancato finanziamento dell'opera. Successivamente è stato realizzato un secondo progetto di 330 milioni del quale è stato realizzato il primo lotto alla via Giro Esterno Sud. Il progetto prevede la costruzione di 110 alloggi in tre fasi, attualmente funzionano 3 sezioni per circa 90 bambini».

«Dopo i licenziamenti di giovedì 12 marzo, il gruppo comunisti non hanno perso occasione, non hanno lasciato passare il giorno senza una manifestazione di protesta, di cui ogni Comune italiano ha bisogno per le note carenze strutturali e per l'impadronimento dell'intervento dello Stato».

Conferenza-stampa sulle proposte PCI per la tutela dei beni culturali siciliani

Il gruppo parlamentare comunista dell'Assemblea regionale siciliana illustra questo pomeriggio, martedì 9 marzo, nel corso di una conferenza stampa che avrà inizio alle 16.30, nella Sala degli Uccelli di Palazzo dei Normanni, il disegno di legge sulla protezione della tutela, della valorizzazione e dell'uso dei beni culturali e ambientali in Sicilia.

«L'iniziativa sarà illustrata dai compagni onorevoli Panzavolta e Faga, sindaco, presidente del gruppo comunista, e Michele Pisurilli, responsabile della commissione culturale del comitato regionale del PCI. Il dibattito nel corso del quale sono previsti interventi di Andrea Carandini, docente di archeologia e storia dell'arte greca e romana all'Università di Palermo, e di Faga, sindaco, consigliere comunale di Palermo e che vedrà la partecipazione di una delegazione di gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato, è composto dai compagni Ralich, Di Benedetto e Faga, sindaco, presidente del gruppo comunista, e Michele Pisurilli, responsabile della

«L'iniziativa sarà illustrata dai compagni onorevoli Panzavolta e Faga, sindaco, presidente del gruppo comunista, e Michele Pisurilli, responsabile della commissione culturale del comitato regionale del PCI. Il dibattito nel corso del quale sono previsti interventi di Andrea Carandini, docente di archeologia e storia dell'arte greca e romana all'Università di Palermo, e di Faga, sindaco, consigliere comunale di Palermo e che vedrà la partecipazione di una delegazione di gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato, è composto dai compagni Ralich, Di Benedetto e Faga, sindaco, presidente del gruppo comunista, e Michele Pisurilli, responsabile della

Advertisement for habitat-t arredamenti and LIT, located at VIA GIOIA DEL COLLE, 56-70 NOCI (Bari) - Tel. 73.74.44